



MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: L'AMBI (L'Amiel) a colori

Metraggio { dichiarato 2.500
accertato 2436

Marca: EDITH PIAIS FILM
243 FILM CONFINE **Parigi**

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Produzione: Edith Piais Films - Les Films Copysonic - Parigi
Interpreti: Marina Anna, Ariely Jean-Claude, Louisa Robert, Eugénie Claude
Regia: Auroi Jean
Fotografia: Levent Pierre
Distribuzione: Corvus Film - Bologna

L'Amiel, una giovane contadina assai bella, viene colta dall'interesse sincero di un medico condotto, che vede attraverso di lei la possibilità di uscire dalla vita monotona che conduce in campagna. Convintone il tutore, lo offre di entrare a servizio, come lettrice, presso una nobile donna del luogo. L'Amiel, inizia così una nuova vita, sotto l'attenta guida del medico, che suggerendola passo passo l'invita a scoprire nuovi orizzonti in un mondo a lei sino allora sconosciuto.

L'Amiel, che unisce alla bellezza una spiccata ed intrinseca intelligenza, cerca di trarre beneficio dalla sua nuova condizione di vita e d'accordo con il medico protettore, sposa con l'assenso di un vecchio sarchese - che nel frattempo l'ha adottata nominandola unica erede - un giovane conte di Parigi. Questi, molto noto nell'alta società parigina è orgoglioso della sua bellissima moglie che suscita l'invidia di questi la avvicinano; al contrario L'Amiel ne approfitta per intrattenere nuove relazioni amorose.

Il medico, e una volta, viene il condotto in quella società che aveva sempre sognato che le offre lustro e benessere.

L'Amiel, diventa, per circostanze occasionali, l'amante di un noto pregiudicato - ricercato dalla polizia - rientra ucciso involontariamente dal marito, che per difendere l'onore del conte, aveva operato il pregiudicato mentre questi cercava di fuggire.

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il

14 DIC. 1967

a termine della legge 21 aprile

1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservazione delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

Roma, 20 DIC. 1967

PER COPIA CONFORME
IL RECAVE LA DIVISIONE
(Dr. Antonio D'Orasio)

IL MINISTRO

F.to SARTI